

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SOIS008005

IIS BALILLA PINCHETTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SOIS008005	liceo scientifico	0,0	3,2	12,9	51,6	12,9	19,4
- Benchmark*							
SONDRIO		3,8	13,0	29,7	34,7	13,0	5,9
LOMBARDIA		3,2	13,2	28,4	35,1	13,3	6,7
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SOIS008005	liceo scienze umane	10,0	35,0	35,0	20,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
SONDRIO		13,5	30,1	40,6	12,8	3,0	0,0
LOMBARDIA		11,5	32,2	34,5	18,0	2,9	0,9
ITALIA		14,6	34,8	32,0	15,0	2,6	1,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SOIS008005	istituto professionale	56,0	34,7	9,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
SONDRIO		48,3	38,3	12,3	1,0	0,0	0,0
LOMBARDIA		48,9	36,0	12,4	2,5	0,3	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SOIS008005	istituto tecnico	11,4	36,4	40,9	6,8	2,3	2,3
- Benchmark*							
SONDRIO		19,6	37,4	28,3	12,3	2,0	0,5
LOMBARDIA		23,9	37,6	25,9	10,5	1,7	0,5
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SOIS008005	91,67	9,73
- Benchmark*		
SONDRIO	2.215,34	10,62
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La provenienza degli studenti dei quattro indirizzi è fortemente differenziata e connotata dalla presenza sul territorio di altre scuole con gli stessi corsi. In particolare l'utenza dei Licei e dell'Istituto tecnico economico fanno riferimento prevalentemente alla Comunità montana di Tirano, mentre l'utenza del Tecnico tecnologico, degli indirizzi professionali e degli I.e F.P. hanno come bacino d'utenza la Comunità montana di Tirano, la Comunità montana di Bormio e attingono anche a territori limitrofi del bresciano e della media Valtellina. Il nostro Istituto costituisce un riferimento importante per l'intero territorio della media-alta Valtellina. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono circa il 4%, quelli con disabilità circa il 4%, con DSA/BES l'8%, complessivamente ben integrati.</p> <p>Si registra un aumento nel numero delle famiglie che presentano situazioni di svantaggio socio economico e culturale. Nonostante questo, il contesto socio-culturale si dimostra, nel complesso, abbastanza favorevole e in genere disponibile a una fattiva collaborazione con l'Istituzione scolastica.</p> <p>Il numero medio di studenti per classe (18,55) è in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>La molteplicità degli indirizzi si somma alla vastità del territorio di riferimento e rende complessa un'analisi del contesto socio economico. Gli studenti dell'Istituto provengono da un bacino molto ampio, più di 60 km di raggio a partire da Tirano e che si estende in un territorio totalmente montano, caratterizzato da trasporti prevalentemente su gomma, da tempi di percorrenza dilatati e dai vincoli del sistema di trasporto. Tutto ciò influisce sull'organizzazione degli orari scolastici, sulle condizioni di vita degli studenti e sulla progettazione delle diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa. L'estensione delle Comunità montane di riferimento del territorio è un dato chiarificatore dell'analisi esposta (Tirano, 452 km², Alta Valtellina 900 km²). Alcune classi della sezione IPIA-IeFP evidenziano una maggior concentrazione di studenti stranieri provenienti da diverse aree geografiche, all'interno delle quali è imprescindibile un percorso di inclusione attento, anche per l'elevato numero di studenti con BES, che implica la necessità di usare le risorse del potenziamento per una più efficace gestione della classe.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio di Tirano è caratterizzato da aziende a vocazione agroalimentare, dalla piccola e media industria, dall'artigianato e dai servizi legati al terziario, che favoriscono occasioni di lavoro. La dislocazione dei servizi amministrativi e sanitari nel capoluogo ha favorito una riqualificazione di Tirano come città dello sport, attenta agli aspetti culturali, paesaggistici, storico-artistici e turistici. Il territorio tiranese offre inoltre diverse opportunità di lavoro nella vicina Val Poschiavo (frontalieri), ha incrementato significativamente la presenza turistica legata alle bellezze naturalistiche, alla presenza del Trenino Rosso della Ferrovia Retica, riconosciuto patrimonio dell'Unesco e al turismo religioso legato al Santuario di Madonna di Tirano e a quello sportivo. La scuola ha un importante ruolo come ambiente relazionale, di coesione sociale e culturale come dimostra la collaborazione con gli enti locali, agenzie pubbliche e private, piccole e medie imprese, studi tecnici e professionali, laboratori artigianali, associazioni di categoria, culturali e di volontariato, cooperative sociali, con i quali vengono stipulati accordi e collaborazioni anche al fine dell'alternanza scuola lavoro e dell'orientamento in uscita.</p>	<p>L'amministrazione provinciale, da cui dipendono gli Istituti superiori, contribuisce annualmente con un finanziamento di circa 10000 euro e si preoccupa di verificare la sicurezza e di attuare la manutenzione delle strutture. Il Comune di Tirano interviene con l'attribuzione di 5000 euro l'anno per potenziare l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Il tasso di disoccupazione della Regione Lombardia, pari al 6,4%, in linea con il dato provinciale (6,3% dati ISTAT) e quello di immigrazione, pari all'11,3% per la Regione Lombardia e del 5,1% per la nostra provincia, lasciano intuire che la nostra zona non è al momento in grado di attrarre lavoratori dall'estero.</p> <p>Inoltre, la vocazione economica del territorio non è in grado di accogliere tutti i giovani neolaureati; pertanto è importante che la scuola sia in grado di esplorare percorsi che conducano all'inserimento nel mondo del lavoro anche al di fuori del territorio e di prospettare agli studenti le opportunità di lavoro all'estero.</p>

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SOIS008005 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	54,55	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		23,33	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	58,3	54,1	43,4
	Due sedi	25	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	16,7	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	2,9	5,5
Situazione della scuola: SOIS008005	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	8,3	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	25	20,6	30,6
	Una palestra per sede	41,7	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	25	45,9	28,9
Situazione della scuola: SOIS008005	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SOIS008005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7,66666666666667	8,78	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SOIS008005 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	41,7	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SOIS008005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	66,7	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SOIS008005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	21,63	16,57	14,29	13,79
Numero di Tablet	0	8,6	3,96	1,85
Numero di Lim	5,41	4,4	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SOIS008005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	4,13	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	9,1	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	18,2	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	27,3	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	45,5	51,8	50,9
Situazione della scuola: SOIS008005		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche disponibili per l'Istituto nell'a.s. 2016/2017 e 2017/2018 sono rispettivamente €94245 e €93075 dal MIUR, assegnati per il funzionamento amministrativo-didattico, alternanza scuola lavoro e revisori dei conti. Gli enti locali contribuiscono nella misura di €11000 circa da parte della Provincia, per spese relative al materiale di consumo, al funzionamento della segreteria, al materiale di pulizia e a piccole manutenzioni, di €5000,00, da parte del Comune di Tirano, per progetti di ampliamento dell'offerta formativa. A ciò si aggiungono €1500,00 dalla Regione Lombardia per gli esami IeFP. I contributi delle famiglie sono stati pari a circa €75000,00 per l'anno in corso. L'istituto ha ampliato i suoi finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi (territoriali, regionali, nazionali, europei – PON2014-2020), concorsi e con i contributi legati alla realizzazione di progetti in sinergia con il territorio (progettazioni opere pubbliche, impiantistica).</p> <p>L'Istituto consta di due sedi, entrambe facilmente raggiungibili e dotate di tutte le impiantistiche certificate per la sicurezza e prive di barriere architettoniche. L'Istituto è dotato di aula magna multimediale, aule riunioni-proiezioni, aule cablate dotate di LIM o PIM, biblioteche, 19 laboratori (informatica, scienze, chimica e fisica, legno, meccanico, elettrico, idraulico, servizi socio-sanitari), palestra con sala fitness, aule compiti in classe e sdoppiamenti, bar/mensa.</p>	<p>L'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche deve essere necessariamente suddiviso negli anni ed effettuato a rotazione in base alle risorse economiche date in disponibilità alla scuola e provenienti dal MIUR, dagli enti locali e dal contributo volontario delle famiglie. Per incrementare tali fondi, l'Istituto partecipa ai progetti dei bandi PON2014-2020 il cui esito consente solo una programmazione annuale e non a lungo termine.</p> <p>Priorità per i prossimi anni: ammodernamento dei laboratori professionalizzanti dei settori professionali e tecnico-economico al fine di adeguare la didattica alle esigenze della rivoluzione industriale 4.0, la diffusione di internet mediante wi-fi per la sede di via Lungo Adda per consentire l'adozione di nuovi strumenti didattici e di fruizione dei libri digitali, la realizzazione di nuovi laboratori.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SOIS008005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SOIS008005	85	64,4	47	35,6	100,0
- Benchmark*					
SONDRIO	2.369	75,7	762	24,3	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SOIS008005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SOIS008005	20	17,2	24	20,7	34	29,3	38	32,8	100,0
- Benchmark*									
SONDRIO	301	10,8	725	25,9	894	32,0	877	31,4	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SOIS008005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SOIS008005	11	16,7	13	19,7	12	18,2	30	45,5
- Benchmark*								
SONDRIO	407	20,1	470	23,2	258	12,8	888	43,9
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SONDRIO	25	75,8	-	0,0	7	21,2	1	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	83,3	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	16,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: SOIS008005	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	41,7	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	50	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	8,3	12,6	22,4
	Più di 5 anni	0	22,8	28,6
Situazione della scuola: SOIS008005		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità del personale docente a tempo indeterminato si rileva prevalentemente nelle sezioni Liceo e Tecnico. Il personale non docente è prevalentemente a tempo determinato (30 ATA, di cui 2 con incarichi a tempo determinato). La DS è di ruolo, al quarto anno di servizio e al secondo presso l'Istituto. La DSGA è di ruolo da molti anni e garantisce una continuità nella gestione della segreteria e del personale da 10 anni. Fra i docenti a tempo indeterminato, il 45,5% opera in questa scuola da oltre 10 anni e, complessivamente, oltre il 63% vi lavora già da un periodo superiore ai 6 anni. Il corpo docente si colloca prevalentemente nella fascia d'età compresa tra 45-54 anni e oltre i 55 (entrambi circa il 30%), per quanto riguarda i titoli in possesso, il 79,3% del personale è laureato. Più docenti hanno arricchito la propria formazione personale frequentando un secondo corso universitario, altri attraverso la frequenza di un master, corsi di specializzazione e corsi di aggiornamento. Molti docenti sono in possesso della certificazione ECDL e un numero crescente di quella linguistica. I docenti neoimmessi in ruolo o a tempo determinato sono portatori di novità positive e sono ben inseriti. L'organico unico ha ridotto la frammentazione delle cattedre. Il piano triennale della formazione favorirà l'acquisizione di ulteriori competenze professionali e l'aggiornamento delle skills.</p>	<p>La collocazione geografica e la complessità legata all'utenza degli indirizzi professionali determinano un maggior numero di personale precario nella sezione IPIA. La presenza di docenti con un'età oltre i 55 anni (30%) prevede necessariamente, nel prossimo futuro, un ricambio generazionale e quindi sarà molto importante che il bagaglio di esperienza acquisito da questi ultimi possa confluire ai docenti neo assunti e ai supplenti, tramite un adeguato lavoro d'équipe. All'ampliamento dei docenti con certificazione linguistica non corrisponde ancora la frequenza di corsi per l'insegnamento di una DNL secondo la metodologia CLIL, al quinto anno degli indirizzi liceali e tecnici, a causa del carico di lavoro in costante crescita, della conformazione territoriale valtellinese che rende difficile l'accesso alle università e alle diverse opportunità formative ubicate nei grandi centri, la mancanza di sedi universitarie in provincia.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Mappa degli indirizzi di studio dell'Istituto	mappa_pinchetti.pdf
Estratto dalla relazione al conto consuntivo 2017 - Risorse da Enti Locali	ESTRATTO DALLA RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2017-RISORSE EE LL .pdf
Estratto dalla relazione al conto consuntivo 2016 - Risorse da Enti Locali	ESTRATTO DALLA RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2016-RISORSE EE LL .pdf
Rendicontazione del diritto allo studio 2016-2017	rendicontazione diritto allo studio 2016-2017.pdf
Rendicontazione del diritto allo studio 2015-2016	rendicontazione diritto allo studio 2015-2016.pdf
Cartina del bacino d'utenza	Cartina contesto RAV_mod.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SOIS008005	81,1	92,1	74,4	62,7	83,5	86,5	88,5	97,0
- Benchmark*								
SONDRIO	81,3	89,3	79,2	86,8	78,3	86,2	86,9	89,5
LOMBARDIA	72,7	77,9	63,1	68,8	75,4	84,6	88,8	87,6
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SOIS008005	80,9	90,3	97,9	100,0	92,2	93,2	86,7	93,5
- Benchmark*								
SONDRIO	77,3	80,7	87,1	84,7	82,8	91,3	91,2	97,0
LOMBARDIA	72,0	79,1	79,2	81,2	77,7	86,9	88,8	92,7
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SOIS008005	100,0	100,0	100,0	95,7	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
SONDRIO	88,6	91,8	88,2	90,5	92,6	97,7	95,9	97,7
LOMBARDIA	86,1	89,6	89,6	92,0	90,6	93,5	94,1	96,7
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SOIS008005	85,7	78,9	100,0	100,0	83,3	95,0	100,0	87,5
- Benchmark*								
SONDRIO	86,8	87,8	94,9	98,6	85,9	93,7	100,0	97,7
LOMBARDIA	82,9	88,8	89,2	92,2	86,4	92,5	94,5	96,0
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SOIS008005	27,3	17,9	22,8	16,7	31,2	27,0	15,7	21,8
- Benchmark*								
SONDRIO	18,6	20,3	17,0	20,9	20,4	22,6	24,5	25,1
LOMBARDIA	20,1	22,1	19,8	22,0	21,8	22,4	21,7	21,7
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SOIS008005	23,4	29,0	30,6	13,0	35,3	36,4	35,0	37,0
- Benchmark*								
SONDRIO	24,2	27,8	26,0	23,7	25,5	23,0	28,4	22,8
LOMBARDIA	26,5	29,2	29,3	26,3	28,0	29,3	28,6	26,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SOIS008005	29,7	25,0	20,0	26,1	6,5	25,0	23,8	28,6
- Benchmark*								
SONDRIO	17,5	20,6	16,6	20,9	19,4	18,9	23,9	22,4
LOMBARDIA	24,4	25,3	25,4	22,6	23,3	25,0	25,7	22,4
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SOIS008005	28,6	36,8	20,0	19,0	25,0	15,0	26,7	31,2
- Benchmark*								
SONDRIO	23,0	24,2	14,5	16,7	25,5	19,0	20,7	11,3
LOMBARDIA	27,2	25,7	24,8	18,9	25,3	25,2	22,4	19,1
Italia	23,5	23,0	21,0	16,6	22,4	22,6	19,8	16,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: SOIS008005	15,0	40,0	33,3	6,7	5,0	0,0	11,0	28,8	35,6	19,2	5,5	0,0
- Benchmark*												
SONDRIO	6,8	38,5	33,5	13,8	7,4	0,0	13,2	34,9	29,6	15,8	6,5	0,0
LOMBARDI A	11,4	39,3	30,1	13,7	5,6	0,0	12,6	38,8	29,6	13,8	5,1	0,1
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: SOIS008005	7,9	36,8	21,1	23,7	10,5	0,0	9,5	33,3	33,3	9,5	9,5	4,8
- Benchmark*												
SONDRIO	7,5	28,1	27,9	22,6	12,3	1,8	6,3	30,2	30,4	19,6	12,1	1,4
LOMBARDI A	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3	10,7	36,6	28,6	15,7	8,1	0,3
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: SOIS008005	11,4	11,4	22,9	20,0	31,4	2,9	4,5	22,7	36,4	13,6	22,7	0,0
- Benchmark*												
SONDRIO	3,7	26,6	35,6	13,8	17,6	2,7	2,0	19,9	34,4	22,5	18,5	2,6
LOMBARDI A	6,1	27,5	30,9	21,0	13,5	1,0	7,0	26,4	30,5	21,2	13,6	1,2
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: SOIS008005	5,3	26,3	15,8	47,4	5,3	0,0	5,0	25,0	15,0	35,0	20,0	0,0
- Benchmark*												
SONDRIO	2,8	27,5	33,9	23,9	11,9	0,0	3,4	21,6	31,0	29,3	14,7	0,0
LOMBARDI A	4,2	26,5	34,4	22,3	12,4	0,2	5,5	26,4	33,1	23,2	11,5	0,3
ITALIA	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9	7,1	25,6	30,8	21,1	14,8	0,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SOIS008005	0,8	0,0	0,0	3,5	2,5
- Benchmark*					
SONDRIO	2,2	0,8	1,3	2,0	1,3
LOMBARDIA	0,7	0,6	0,6	0,9	0,6
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SOIS008005	0,0	2,1	3,0	2,1	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	0,3	0,7	0,7	0,4	0,0
LOMBARDIA	0,4	0,4	0,5	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: SOIS008005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: SOIS008005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SOIS008005	2,6	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	4,2	0,8	1,2	0,0	0,0
LOMBARDIA	3,7	1,8	1,1	0,4	0,2
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SOIS008005	0,0	2,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	2,5	0,7	0,8	0,0	0,0
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,2	0,5	0,3
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: SOIS008005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	1,2	0,4	0,0	0,5	0,0
LOMBARDIA	1,9	1,9	1,6	1,0	0,5
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: SOIS008005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	2,8	1,6	1,0	0,6	0,2
Italia	4,3	2,4	1,6	0,7	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SOIS008005	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	2,3	0,8	0,5	0,4	0,0
LOMBARDIA	1,4	0,8	0,7	0,3	0,3
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SOIS008005	5,2	2,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	2,8	1,6	0,5	0,0	0,3
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,1	0,6	0,3
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: SOIS008005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	3,1	0,8	0,8	0,5	0,0
LOMBARDIA	2,9	2,3	1,8	1,2	0,6
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: SOIS008005	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	2,6	1,7	1,3	0,7	0,3
Italia	4,0	2,2	1,5	0,7	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è aumentata rispetto all'anno precedente ed è in genere in linea o più alta rispetto ai dati locali, regionali e nazionali, così come quella dei giudizi sospesi che si configurano come un momento di recupero efficace che permette agli studenti di raggiungere l'ammissione alla classe successiva (solo 5,1% non promossi). Le sospensioni del giudizio sono distribuite abbastanza equamente tra gli indirizzi e tra le classi. Il numero più elevato di recuperi risulta nelle aree disciplinari scientifico-matematica, linguistica (lingue straniere e latino) e nell'ambito tecnico professionalizzante.</p> <p>Con riferimento agli esiti dell'Esame di Stato si evidenzia una collocazione di studenti nelle fascia più bassa limitata in tutti gli indirizzi e un'alta concentrazione nella fascia medio-alta, in sostanziale allineamento con i dati di riferimento.</p> <p>Il numero di studenti che abbandona definitivamente gli studi è molto limitato, anche grazie alle azioni di riorientamento interno, reso possibile dalla presenza di più indirizzi e dalle attività di recupero personalizzate quali il progetto di peer education, il sostegno psicologico, i numerosi interventi e progetti per la rimotivazione, le ricadute positive dell'alternanza scuola-lavoro, la collaborazione con il terzo settore per l'accompagnamento nello studio e con gli altri istituti scolastici.</p>	<p>Nonostante la progettazione didattica sia in grado di garantire il successo formativo alla maggior parte degli studenti, appare più complessa la possibilità di raggiungere la fascia dell'eccellenza e della lode: la scuola ritiene di doversene far carico maggiormente.</p> <p>Altro elemento su cui l'Istituto ritiene di dover investire è la riduzione del numero degli abbandoni scolastici in particolare nel secondo biennio dell'indirizzo professionale. Ciò è dovuto al fatto che gli studenti, dopo aver assolto all'obbligo scolastico, optano per l'accesso precoce al mondo del lavoro.</p> <p>Nel tecnico gli abbandoni si riscontrano nelle classi del triennio, ove non sono attuabili percorsi efficaci di riorientamento.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva </p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è pari e, in alcuni anni di corso o indirizzi, superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono generalmente inferiori ai riferimenti nazionali. Nel nostro Istituto la quota di studenti con giudizio sospeso per debiti scolastici è mediamente pari ai riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso o indirizzi di scuola sono superiori. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) è pari o superiore ai riferimenti nazionali, anche se nell'indirizzo professionale è inferiore. Sono state potenziate le attività di supporto agli studenti per il conseguimento del successo formativo: sportello help, corsi di recupero, attività di tutoring by peer education, utilizzo di piattaforme dedicate, partecipazione a progetti e concorsi di ambito provinciale e nazionale, per la promozione delle eccellenze e il rinforzo motivazionale degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SOIS008005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,0	0,0	65,2			64,1	0,0	55,0	
Liceo	71,6	↑	↑	↑	9,8	53,7	↓	↓	↔	3,0
SOPS00801G - 2 A	72,2	↑	↑	↑	6,0	57,1	↓	↓	↑	-0,7
SOPS00801G - 2 B	75,4	↑	↑	↑	8,1	44,3	↓	↓	↓	-17,3
SOPS00801G - 2 C	66,7	↓	↔	↑	5,6	59,9	↓	↔	↑	12,2
		58,0	0,0	52,6			54,0	0,0	46,2	
Tecnico	60,0	↑	↑	↑	9,2	57,9	↑	↑	↑	12,8
SOTD00801B - 2 A	60,4	↑	↑	↑	7,0	56,6	↔	↑	↑	7,2
SOTD00801B - 2 C	59,4	↔	↑	↑	7,7	59,9	↑	↑	↑	12,8
		48,0	0,0	42,9			36,2	0,0	30,6	
Professionale	48,2	↔	↑	↑	7,2	42,7	↑	↑	↑	11,1
SORIO0801R - 2 A	54,4	↑	↑	↑	n.d.	39,8	↑	↑	↑	n.d.
SORIO0801R - 2 B	49,6	↔	↑	↑	5,3	45,9	↑	↑	↑	12,1
SORIO0801R - 2 C	48,0	↔	↑	↑	3,9	43,7	↑	↑	↑	10,1
SORIO0801R - 2 D	38,3	↓	↓	↓	-4,5	40,9	↑	↑	↑	8,0

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SOPS00801G - 2 A	0	2	7	5	3	0	5	5	7	0
SOPS00801G - 2 B	0	1	3	9	3	5	11	0	0	0
SOPS00801G - 2 C	1	2	8	4	0	2	4	2	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SOIS008005	2,1	10,4	37,5	37,5	12,5	14,6	41,7	14,6	16,7	12,5
Lombardia	6,1	22,0	29,2	25,2	17,5	15,8	12,3	14,5	13,3	44,1
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SOTD00801B - 2 A	0	5	5	5	8	1	4	5	1	12
SOTD00801B - 2 C	0	3	3	6	4	1	1	4	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SOIS008005	0,0	20,5	20,5	28,2	30,8	5,1	12,8	23,1	5,1	53,8
Lombardia	10,4	15,4	21,5	23,8	28,9	13,3	18,1	13,6	15,2	39,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SORI00801R - 2 A	0	0	4	2	7	2	1	3	1	6
SORI00801R - 2 B	1	2	3	3	5	0	2	1	1	10
SORI00801R - 2 C	1	4	2	2	4	1	2	0	3	7
SORI00801R - 2 D	3	2	4	1	0	0	2	2	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SOIS008005	10,0	16,0	26,0	16,0	32,0	6,0	14,0	12,0	10,0	58,0
Lombardia	15,8	12,7	18,2	16,5	36,9	23,1	12,8	14,3	11,2	38,5
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SOIS008005 - Liceo	16,1	83,9	25,2	74,8
- Benchmark*				
Nord ovest	48,5	51,5	49,7	50,3
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SOIS008005 - Tecnico	0,2	99,8	1,2	98,8
- Benchmark*				
Nord ovest	7,7	92,3	13,1	86,9
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SOIS008005 - Professionale	20,2	79,8	2,7	97,3
- Benchmark*				
Nord ovest	45,3	54,7	49,7	50,3
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risultati: rispetto ai dati osservati, i risultati ottenuti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica di tutte le classi sono superiori ai dati di riferimento. Appare tuttavia non condivisibile l'attribuzione del cheating per le classi 2A e 2B Liceo scientifico per la prova di matematica perché nella somministrazione delle prove sono state rispettate scrupolosamente le indicazioni fornite da Invalsi e si è attuato un attento controllo. Mentre in queste classi i risultati ottenuti appaiono poco coerenti, l'applicazione del cheating nelle rimanenti classi è stata contenuta e non ha condizionato i risultati in modo rilevante.</p> <p>I punteggi della prove delle singole classi risultano superiori rispetto alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) ad eccezione dei risultati della classe II B LS considerando il cheating.</p> <p>Variabilità: dai dati emerge che la variabilità tra le classi è al di sotto della media nazionale per le classi del tecnico e del professionale.</p> <p>L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica ed è pari alla media regionale ad eccezione delle classi liceali che risentono dell'applicazione del cheating .</p> <p>La concentrazione degli studenti nel livello 1, sia per matematica che per italiano, è inferiore a quella nazionale e regionale.</p> <p>Quasi tutti gli studenti si distribuiscono, sia in italiano che in matematica, nei livelli 3, 4 e 5 in tutte le classi eccetto per la classe II B LS per la matematica a seguito del cheating.</p>	<p>Risultati: emerge chiaramente che i risultati della classe II B LS risentono notevolmente dell'applicazione del cheating nell'ambito della matematica, che contrastano con il risultato nella prova di italiano, con il profitto scolastico nelle materie scientifiche considerato anche la presenza della medesima insegnante in tutte e tre le classi liceali.</p> <p>Variabilità: generalmente, sulla base delle iscrizioni annuali, nel nostro Istituto si forma una sola classe per corso nei diversi indirizzi, quindi non è possibile intervenire mediante la formazione classi sulla variabilità (tra e dentro le classi) tranne laddove si formino due classi dello stesso indirizzo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio percentuale osservato di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali. I risultati delle Prove Invalsi vengono costantemente analizzati e discussi nell'ambito delle riunioni di area disciplinare, dei consigli di classe e del Collegio docenti, nell'ottica di un miglioramento continuo.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punto di forza della nostra scuola è il buon clima relazionale che è percepito da tutti i soggetti che ne fanno parte ed è espressione dell'attenzione alla persona. L'Istituto cura le programmazioni curricolari, declinando le competenze di cittadinanza in obiettivi inseriti nei PED dei CdC e dei singoli docenti. Ha sviluppato progetti attenti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: il progetto Europa per la comunicazione nelle lingue straniere, il progetto ECDL e l'utilizzo di piattaforme cloud, in linea con il PNSD, per le competenze digitali e l'uso dei laboratori per il potenziamento delle competenze scientifico/tecnologiche, l'alternanza per lo spirito di iniziativa e imprenditorialità. La valutazione di tali competenze passa anche attraverso quella del comportamento, per la quale il nostro Istituto si è dotato di una griglia comune. Le competenze trasversali di cittadinanza sono valutate in modo collegiale dal CdC con l'attribuzione dei voti di comportamento e delle singole discipline (griglie di valutazione delle aree disciplinari). Per i progetti si utilizzano strumenti di rilevazione non omogenei (questionari, relazioni dei responsabili, osservazioni del comportamento, feed back degli esperti esterni), ma atti a garantire la valutazione dei comportamenti assunti e delle competenze acquisite dagli studenti, per operare strategie di miglioramento. L'Istituto si è dotato di un modello per la certificazione delle competenze dell'Alternanza Scuola Lavoro.</p>	<p>Livello delle competenze chiave di cittadinanza: pur rilevando a partire dalle valutazioni del comportamento, dalla esiguità dei provvedimenti disciplinari, dai risultati positivi ottenuti nei vari progetti attuati e dai feedback degli stackholder, nel biennio dell'indirizzo professionale permangono alcune criticità legate anche al contesto socio-culturale di provenienza degli studenti, singole situazione non risolvibili con le sole risorse della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Sono presenti limitate concentrazioni di comportamenti problematici nel biennio professionale statale e IeFP, riconducibili al contesto economico e socio-culturale di provenienza degli studenti, a situazioni singole di disagio personale/familiare, a precedenti esperienze di vissuto scolastico che hanno fiaccato la motivazione e all'organizzazione del curriculum scolastico, che presenta un elevato numero di discipline a carattere teorico. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, cui concorrono anche gli esiti positivi conseguiti dagli studenti nelle certificazioni informatiche, linguistiche e nelle attività di alternanza scuola lavoro.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
SOIS008005	34,0	36,5
SONDRIO	38,6	40,2
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
SOIS008005	4,08
- Benchmark*	
SONDRIO	2,01
LOMBARDIA	2,79
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
SOIS008005	4,08
- Benchmark*	
SONDRIO	4,58
LOMBARDIA	3,81
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
SOIS008005	8,16
- Benchmark*	
SONDRIO	8,97
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
SOIS008005	14,29
- Benchmark*	
SONDRIO	10,07
LOMBARDIA	6,57
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
SOIS008005	2,04
- Benchmark*	
SONDRIO	5,49
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
SOIS008005	12,24
- Benchmark*	
SONDRIO	18,50
LOMBARDIA	16,20
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
SOIS008005	10,20
- Benchmark*	
SONDRIO	4,40
LOMBARDIA	4,03
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
SOIS008005	8,16
- Benchmark*	
SONDRIO	7,51
LOMBARDIA	6,93
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
SOIS008005	6,12
- Benchmark*	
SONDRIO	7,51
LOMBARDIA	7,90
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
SOIS008005	4,08
- Benchmark*	
SONDRIO	8,61
LOMBARDIA	6,11
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
SOIS008005	12,24
- Benchmark*	
SONDRIO	8,61
LOMBARDIA	10,82
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
SOIS008005	2,04
- Benchmark*	
SONDRIO	2,38
LOMBARDIA	2,80
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
SOIS008005	12,24
- Benchmark*	
SONDRIO	6,59
LOMBARDIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SOIS008005	100,0	0,0	0,0	90,9	9,1	0,0	100,0	0,0	0,0	87,5	12,5	0,0
- Benchmark*												
SONDRIO	85,6	11,1	3,3	79,1	13,8	7,1	80,2	11,0	8,8	84,5	11,3	4,1
LOMBARDI A	77,5	16,7	5,8	62,0	21,1	16,9	70,0	16,7	13,3	71,1	15,1	13,9
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SOIS008005	100,0	0,0	0,0	90,9	4,6	4,6	100,0	0,0	0,0	87,5	12,5	0,0
- Benchmark*												
SONDRIO	83,3	6,7	10,0	74,0	9,2	16,8	80,2	4,4	15,4	88,7	3,1	8,2
LOMBARDI A	73,3	11,0	15,7	60,3	14,2	25,5	66,8	11,8	21,4	70,1	9,0	20,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	SOIS008005	Regione	Italia	
2012	33,6	18,5	15,1	
2013	36,8	18,7	15,0	
2014	30,8	19,6	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SOIS008005	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	8,5	7,6	10,0
	Tempo determinato	27,7	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	51,1	30,1	27,0
	Tirocinio	10,6	14,4	11,6
	Altro	2,1	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	4,0	6,9	9,6
	Tempo determinato	34,0	33,9	37,0
	Apprendistato	0,0	4,2	6,0
	Collaborazione	44,0	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	12,0	12,8	10,7
	Tempo indeterminato	38,6	31,9	32,6
	Tempo determinato	34,1	21,5	19,8
	Apprendistato	6,8	15,1	19,4
	Collaborazione	0,0	2,8	3,5
	Tirocinio	11,4	2,7	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	SOIS008005	Regione	Italia
2012	Agricoltura	4,3	2,2	6,5
	Industria	44,7	22,7	20,8
	Servizi	51,1	75,1	72,7
2013	Agricoltura	14,0	2,5	6,2
	Industria	38,0	24,4	22,3
	Servizi	48,0	73,1	71,5
2014	Agricoltura	38,6	24,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	50,0	72,7	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SOIS008005	Regione	Italia
2012	Alta	4,3	16,4	10,7
	Media	40,4	59,9	59,3
	Bassa	55,3	23,6	30,0
2013	Alta	6,0	16,0	11,0
	Media	40,0	57,6	57,7
	Bassa	54,0	26,4	31,3
2014	Alta	2,3	15,7	10,9
	Media	40,9	57,7	58,0
	Bassa	56,8	26,6	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prosecuzione studi universitari – La percentuale degli iscritti all'Università, nel 2016/17, è aumentata di due punti, dal 34 al 36%. L'efficacia del metodo di studio è documentata dall'alta percentuale dei CFU del 1° anno, in tutte le 4 macroaree presenti: al 1° anno nelle aree sanitaria e sociale il 100% più della metà dei crediti, in quella umanistica l'87,5% , in quella scientifica il 90,9% più della metà con un netto aumento. Un'alta percentuale supera il test di ammissione anche con punte di eccellenza e a tal fine la scuola ha organizzato anche corsi di logica.</p> <p>Mondo del lavoro – La percentuale degli studenti che trova subito un impiego, prevalentemente con contratti a tempo determinato e indeterminato, è superiore ai parametri di benchmark forniti, in linea con il loro percorso. La scuola, con l'alternanza e gli stage, avvia gli studenti al mondo del lavoro e ne effettua una sistematica valutazione tramite i tutor e la somministrazione dei questionari ai soggetti coinvolti. La percentuale degli studenti non impegnati è molto bassa, nell'ambito del professionale tutti lavorano, anche nella vicina Svizzera, in quello liceale la quasi totalità prosegue e nel tecnico la maggior parte intraprende un percorso lavorativo.</p> <p>Raccolta dati - La scuola raccoglie le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e nell'inserimento nel mercato del lavoro forniti dalla piattaforma Eduscopio.</p>	<p>Prosecuzione negli studi universitari</p> <p>Il numero di studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università è aumentato, ma ancora inferiore rispetto a quello provinciale e a quello regionale. Ciò è attribuibile sia al fatto che solo l'indirizzo liceale (dei tre indirizzi che comprende l'Istituto) ha come naturale sbocco l'ingresso universitario, sia alle notevoli distanze dai principali centri universitari che comportano problemi logistici ed un forte impegno economico delle famiglie. Solo alcuni studenti della sezione tecnica proseguono e, nell'ambito del professionale, solo alcuni studenti dell'indirizzo socio-sanitario.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I buoni risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università si deducono dalle alte percentuali di studenti che al termine del I e II anno di Università conseguono, nelle diverse facoltà frequentate, la quasi totalità dei CFU annuali. Di notevole rilevanza è anche il dato relativo all'inserimento nel mondo del lavoro, una volta conseguito il diploma.

La scuola tramite stage e progetti di alternanza scuola lavoro effettuati nelle classi del secondo biennio e del quinto anno avvia gli studenti interessati al mondo del lavoro e, a conclusione del periodo, raccoglie in modo sistematico le relative informazioni attraverso una regolare valutazione dei tirocinanti da parte dei tutors scolastici ed esterni e la somministrazione di questionari di gradimento ai soggetti coinvolti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI SCOLASTICI - SINTESI GRAFICA DEGLI ESITI DELL'A.S. 2016/2017	ESITI SCOLASTICI - rav 2018.pdf
ESITI SCOLASTICI – SINTESI GRAFICA DEGLI ESITI DELL' A.S. 2015/2016	ESITI SCOLASTICI - rav 2017.pdf
Estratto del PTOF - LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	ESTRATTO DEL PTOF - attività di recupero.pdf
Analisi dei dati INVALSI - esplicitazione dei dati osservati - Italiano	ANALISI DATI INVALSI 2017_ita.pdf
Analisi dei dati INVALSI - esplicitazione dei dati osservati - Matematica	ANALISI DATI INVALSI 2017_mat.pdf
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA - ESTRATTI DAL PTOF	PROGETTI ESTRATTI PTOF - Competenze chiave di cittadinanza.pdf
CERTIFICAZIONE COMPETENZE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Certificazione finale competenze alternanza.pdf
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA - ESTRATTO DAL PED	competenze chiave e di cittadinanza - ESTRATTO DAL PED.pdf
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA - valutazione.pdf
ANALISI DEI RISULTATI DI EDUSCOPIO - Confronto con le scuole limitrofe	RISULTATI INDAGINE EDUSCOPIO.pdf
Indagine EDUSCOPIO - Liceo Scientifico 2017	pinchetti2017.pdf
Indagine EDUSCOPIO - Liceo Scientifico 2014	eduscopio2014.pdf
Indagine EDUSCOPIO - Liceo Scientifico 2015	eduscopio2015.pdf
Indagine EDUSCOPIO - Liceo Scientifico 2016	eduscopio2016.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,1	8,6
	3-4 aspetti	0	5	6
	5-6 aspetti	33,3	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	66,7	41,2	47,3
Situazione della scuola: SOIS008005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,5	13,4
	3-4 aspetti	0	7,6	7,8
	5-6 aspetti	25	34,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	75	49,2	48,6
Situazione della scuola: SOIS008005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	9,5	11,4
	3-4 aspetti	0	6,3	7,9
	5-6 aspetti	28,6	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	71,4	41,8	45,8
Situazione della scuola: SOIS008005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:SOIS008005 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	83,3	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	33,3	14,6	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:SOIS008005 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	84	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	84	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	82,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	76	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	76	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	60	49,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	72,8	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	60	32	31,8
Altro	Dato mancante	0	10,4	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:SOIS008005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71,4	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,6	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	28,6	12,8	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	0	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	50	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	41,2	46,1
Situazione della scuola: SOIS008005		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	25	13	14,2
	5 - 6 Aspetti	25	33,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	50	52,8	48,8
Situazione della scuola: SOIS008005		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	0	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	14,3	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	85,7	50	48,5
Situazione della scuola: SOIS008005		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:SOIS008005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,3	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	83,3	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	100	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	100	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	66,7	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	66,7	54,4	62
Altro	Dato Mancante	33,3	7,1	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:SOIS008005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	94,4	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	85,6	75
Programmazione per classi parallele	Presente	80	83,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80	96,8	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60	53,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80	89,6	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	40	61,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	20	55,2	58,4
Altro	Dato Mancante	0	5,6	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:SOIS008005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	85,7	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	100	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	85,7	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	85,7	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	71,4	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	28,6	7,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Pinchetti propone un'offerta formativa rispondente alle Indicazioni Nazionali per i Licei e alle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali, nonché agli assi culturali e alle competenze chiave di cittadinanza europee. I curricula dei quattro indirizzi (Licei, Tecnici, Professionali e IeFP) sono stati elaborati dai dipartimenti disciplinari, in relazione alle specifiche esigenze degli studenti dei diversi corsi e rispondono alle specifiche attese educative degli utenti. L'istituzione dei molteplici corsi risponde alle esigenze formative del contesto locale e consente la frequenza degli studenti nel territorio, riducendo gli spostamenti e fornendo un'offerta formativa ampia ed articolata. Accanto all'acquisizione delle competenze e degli obiettivi didattici, è posta grande attenzione alla formazione integrale della persona preparandola ad un ruolo attivo di cittadinanza, anche attraverso iniziative ed attività legate alle diverse educazioni (legalità, salute/benessere, cittadinanza europea, ambientale, solidarietà...), in collaborazione con il territorio e con partner esterni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono collegate, integrano il curricolo e individuano in modo chiaro competenze da raggiungere, con riferimento alle competenze chiave europee. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola per strutturare la programmazione, integrandolo in relazione alle proprie competenze, al contesto di apprendimento e all'alternanza.</p>	<p>Il nostro Istituto ha individuato nei profili delle competenze da possedere in uscita dalla scuola, definiti dalla normativa nazionale vigente per i diversi indirizzi e dal quadro delle competenze chiave europee, un elemento su cui continuare l'approfondimento, al fine di meglio individuare e declinare gli indicatori utili alla loro elaborazione, anche grazie ad una specifica formazione. Considerata la complessità organizzativa dell'Istituto, appare necessario incrementare la condivisione delle buone pratiche, potenziando la capacità di accompagnare nell'acquisizione dei modelli organizzativi tutti i docenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	60,6	66,5
Situazione della scuola: SOIS008005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	55,9	62,5
Situazione della scuola: SOIS008005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	59,8	65,7
Situazione della scuola: SOIS008005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	0	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	43,2	43,4
Situazione della scuola: SOIS008005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	43,9	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,3	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	42,9	41,7
Situazione della scuola: SOIS008005		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	0	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	40,5	41
Situazione della scuola: SOIS008005		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	60,6	66,5
Situazione della scuola: SOIS008005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	55,9	62,5
Situazione della scuola: SOIS008005		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	59,8	65,7
Situazione della scuola: SOIS008005		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto sono attivi Dipartimenti disciplinari/ pluridisciplinari (con riferimento al Tecnico e al Professionale) che, nella prima parte dell'anno scolastico, procedono ad elaborare una progettazione didattica articolata per moduli su modelli comuni da realizzare nel primo e nel secondo periodo dell'anno scolastico. Periodicamente viene effettuato all'interno delle riunioni dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e del Collegio docenti un monitoraggio sullo stato di avanzamento della programmazione, sul raggiungimento degli obiettivi didattici stabiliti e sui risultati raggiunti nelle diverse discipline del curriculum per tutti gli indirizzi e per tutte le discipline. Analizzando i risultati delle prove per classi parallele, si valutano le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti nell'ottica di una revisione della progettazione e del miglioramento continuo, per raggiungere il successo formativo degli studenti. Nei Dipartimenti di Italiano e Matematica, si analizzano, con la medesima finalità, i dati emersi nelle prove Invalsi.</p>	<p>Vista la complessità deducibile dal numero degli indirizzi di studio presenti nell'Istituzione e conseguentemente della molteplicità delle discipline insegnate (circa 40 classi di concorso), si è proceduto a raggrupparne alcune per macro-aree, a discapito dell'approfondimento sulla singola materia, acquisendo comunque elementi utili di carattere interdisciplinare. Si sta procedendo alla formazione del personale docente sulle metodologie di innovazione didattica (anche con riferimento alle nuove tecnologie) delle singole discipline, sull'approfondimento della capacità di lavorare in team.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti utilizzano lo stesso modello di programmazione disciplinare con conoscenze/contenuti e abilità/competenze da valutare, cui concorrono griglie di ambito disciplinare, prove curriculari, prove (strutturate e non) tra classi parallele somministrate a più riprese in molte discipline. Analizzano l'efficacia del percorso formativo, evidenziano gli elementi da migliorare per aiutare gli studenti nelle tipologie di verifica tipiche dell'Esame di Stato. L'utilizzo di EAS è più facilmente realizzabile nei corsi del professionale e del tecnico, in cui si riescono a misurare l'operatività e la manualità degli studenti con il loro "saper fare" e con la realizzazione di prodotti/manufatti. L'Istituto ha elaborato una certificazione delle competenze del primo biennio, mentre la valutazione delle competenze sociali si basa su quella del comportamento, per cui il nostro Istituto si è dotato di una griglia comune e, per le classi del triennio, anche del giudizio del tutor esterno in ASL; per le competenze digitali, si considerano l'ECDL o i prodotti multimediali; la presenza di un metodo di studio efficace è indice della competenza di imparare ad imparare, mentre la valutazione dell'imprenditorialità rientra nell'ASL e nella partecipazione a concorsi, intesi come potenziamento e prova autentica. Gli interventi per il recupero, programmati dai Consigli di classe, prevedono corsi di recupero, sportelli help, peer to peer e uso della piattaforma cloud.	La sistematizzazione della diffusione della valutazione mediante prove autentiche e rubriche di valutazione è obiettivo da potenziare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze chiave europee degli studenti sia per il biennio che per il triennio anche grazie agli strumenti dell'ASL. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	57,3	62
	Orario ridotto	0	12,4	10,8
	Orario flessibile	66,7	30,2	27,2
Situazione della scuola: SOIS008005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	61,3	49,2
	Orario ridotto	0	12,9	14,4
	Orario flessibile	20	25,8	36,4
Situazione della scuola: SOIS008005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	62,2	48
	Orario ridotto	14,3	10,2	14,2
	Orario flessibile	28,6	27,6	37,8
Situazione della scuola: SOIS008005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SOIS008005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:SOIS008005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	91,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	52,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	5,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,2	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:SOIS008005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	28,6	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SOIS008005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SOIS008005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	90,4	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	92,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	6,4	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:SOIS008005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85,7	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La pianificazione dell'orario scolastico rispetta le esigenze di apprendimento degli studenti (equa distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana per evitare eccessive concentrazioni dei carichi di lavoro), pur tenendo conto di ineliminabili vincoli organizzativi. La durata di ogni lezione è di 60'. Il Collegio dei docenti, coerentemente con le finalità educative e didattiche del PTOF, delibera annualmente il Piano annuale delle attività che contiene, nel quadro delle responsabilità e degli incarichi, le figure per il coordinamento e la gestione dei laboratori. Con riunioni di vari livelli (staff, area disciplinare, incontri di sezione, riunioni con i responsabili di laboratorio...), si arriva, periodicamente, alla valutazione dell'adeguatezza delle attrezzature di laboratorio, all'individuazione di nuove esigenze e alla definizione di piani di acquisto pluriennali per i diversi settori. Tutte le classi hanno LIM o PIM e pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, attrezzati secondo la specificità dell'indirizzo e rispondenti alle norme di sicurezza, con un'attenta pianificazione del loro utilizzo (stesura dell'orario settimanale di accesso) e la loro prenotazione. La scuola, per la propria dotazione informatico/laboratoriale, costituisce un polo per la formazione dei docenti. La Scuola ha partecipato, con esito positivo, al bando PON/FESR per il finanziamento dei laboratori professionalizzanti.</p>	<p>L'acquisto di nuove strumentazioni (computer, materiali per le attività scientifiche,...) è pianificato sulla base di limitate disponibilità economiche, per cui spesso non è possibile disporre di laboratori all'avanguardia. Nell'indirizzo liceale la realizzazione di esperienze di laboratorio di Scienze e Fisica è resa difficoltosa o impedita da diversi motivi: i docenti, privati della collaborazione con gli ITP, devono provvedere interamente all'organizzazione dell'attività (non sempre conciliabile con il proprio orario scolastico) e realizzarla in classi, a volte numerose, disponendo di un numero di ore curriculari insufficiente per conciliare la pratica con la teoria e la valutazione.</p> <p>Costituiscono inoltre un grosso vincolo sulla definizione dell'orario scolastico la distanza delle palestre dalla sede dell'IPIA (oltre 500 metri), la sovrapposizione contemporanea di più classi nelle stesse e la necessità di definire orari che permettano la fruizione dei laboratori alle singole classi. La biblioteca è stata ristrutturata, ma l'attività di catalogazione digitale è stata progettata con il coinvolgimento degli studenti per i prossimi anni.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:SOIS008005 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	55,88	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	59,54	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SOIS008005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	52,1739130434783	34,8	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Consapevole che la capacità di rispondere alle esigenze di innovazione costituisce il banco di prova della modernità di una scuola, l'Istituto Pinchetti promuove iniziative di sperimentazione, aggiornamento e innovazione della didattica. Lo staff e la funzione strumentale, che si occupa del "Coordinamento delle attività culturali e di aggiornamento" dei docenti, raccolgono le esigenze di formazione rispetto a modalità innovative della didattica e propongono, nel piano annuale delle attività, le iniziative che meglio rispondono ai bisogni dei docenti. I corsi di aggiornamento attivati non hanno carattere prettamente disciplinare, ma sono relativi all'utilizzo di mezzi, strumenti e metodologie didattiche innovative (LIM, tablet, e-book, cloud, piattaforme e-learning ...), alla valutazione, al contrasto della dispersione scolastica e alle novità normative. La DS pone una costante attenzione ai processi di innovazione e sollecita un'approfondita riflessione sulle novità normative e la partecipazione dei docenti alle attività/laboratori di apprendimento, attuate anche in collaborazione con altre scuole (rete di ambito, rete nazionale degli istituti professionali servizi socio sanitari). I docenti si confrontano costantemente e nelle riunioni di area disciplinare.</p>	<p>La diffusione capillare delle tecnologie informatiche e del cablaggio in tutte le aule dell'Istituto si è configurato come uno stimolo per innovare la metodologia didattica da parte dei docenti e per una loro maggiore collaborazione, tuttavia il loro utilizzo, la realizzazione di progetti e di attività interdisciplinari non risultano ancora attività ordinarie nell'Istituto, ma sono legate alla motivazione e alla libera iniziativa dei docenti (singoli o in gruppi) e alla continuità didattica e alla stabilità del personale.</p> <p>Il permanere di metodologie didattiche tradizionali è da attribuire ad una certa resistenza di alcuni docenti all'innovazione, resistenza che costituisce un limite all'individuazione ed adozione di quelle più innovative e maggiormente rispondenti agli stili cognitivi dei discenti odierni.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SOIS008005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,6	2,7
Un servizio di base		0	11,5	8,6
Due servizi di base		18,2	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		81,8	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SOIS008005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	45,5	45,5	50,5
Un servizio avanzato		54,5	31,4	26,8
Due servizi avanzati		0	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SOIS008005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		75	45,1	58,8
Nessun provvedimento		8,3	2	1,7
Azioni interlocutorie		8,3	14,1	8,9
Azioni costruttive		0	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie	X	8,3	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SOIS008005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		41,7	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	39,9	31,3
Azioni costruttive		16,7	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	8,3	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SOIS008005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,5	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie	X	27,3	25,4	20,8
Azioni costruttive		0	12,4	8
Azioni sanzionatorie		18,2	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SOIS008005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		8,3	6	9,8
Nessun provvedimento		0	1,5	0,9
Azioni interlocutorie	X	50	41,7	39,1
Azioni costruttive		0	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		41,7	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SOIS008005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	11,47	0,99	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,52	0,26	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,57	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	6,38	0,6	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:SOIS008005 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	12,58	11,92	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SOPS00801G	Liceo Scientifico	30,4	43,8	43,7	46,2
SONDRIO		198,1	214,9	349,1	354,1
LOMBARDIA		10509,2	11717,2	13733,1	14503,0
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SOPS00801G	Liceo Scienze Umane	59,3	67,1	76,3	73,1
SONDRIO		231,6	233,0	245,7	255,3
LOMBARDIA		5759,8	6453,6	6851,7	7068,5
ITALIA		55185,6	57760,4	65032,0	66971,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SORI00801R	Istituti Professionali	93,4	90,3	100,4	97,8
SONDRIO		351,2	352,1	380,8	409,2
LOMBARDIA		15244,5	16073,2	15506,1	18533,2
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SOTD00801B	Istituti Tecnici	54,2	89,8	85,1	71,5
SONDRIO		418,1	445,5	437,8	471,7
LOMBARDIA		21961,8	22911,7	24145,9	26583,0
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La condivisione delle regole di comportamento nasce dalla proficua relazione con le famiglie e si esplicita nel Patto di corresponsabilità di cui il Regolamento di Istituto, recentemente aggiornato con le indicazioni relative al bullismo e cyberbullismo, diventa la fase attuativa, all'interno del quale sono dettagliate le azioni intraprese dalla scuola in caso di comportamenti problematici (prevalgono quelle interlocutorie e costruttive su quelle sanzionatorie e di allontanamento). L'insieme dei valori di riferimento, trasparenza, etica, spirito di servizio ed un codice di condotta, è declinato nel Piano Educativo Didattico definito dal Cdc. La scuola ne sostiene la diffusione a tutti i portatori di interesse, attraverso diversi canali e modalità comunicative. L'istituto attiva progetti di ampliamento dell'offerta formativa aperti ai genitori: in entrambe le sedi dell'istituto è attivo uno sportello di consulenza psico-pedagogica e si organizzano incontri dedicati alla relazione tra adulti e adolescenti. Promuove inoltre le competenze trasversali (senso di responsabilità, spirito di gruppo, cura di spazi comuni) attraverso attività che coinvolgono efficacemente tutti gli studenti: educazione alla legalità e alla cittadinanza, stage linguistici, scambi culturali, tirocini attivi, alta affluenza alle elezioni degli OOCC, l'impegno nell'organizzazione di assemblee e partecipazione ai viaggi di istruzione. La frequenza è generalmente regolare.</p>	<p>Pur non rilevando un clima negativo nell'Istituto, esistono delle situazioni specifiche all'interno di alcune classi, in modo particolare nel biennio, dove il lavoro educativo si intensifica, il ricorso ai provvedimenti disciplinari è più frequente ed è importante promuovere la correttezza dei rapporti tra pari e con gli adulti. Pertanto le sospensioni si concentrano soprattutto nelle classi del biennio. Resta comunque un importante obiettivo di miglioramento la riduzione del numero e della gravità dei comportamenti problematici per il miglioramento del clima relazionale in alcune classi e corsi.</p> <p>Sebbene i dati sui permessi di entrata alla seconda ora e quelli sulle assenze risultano generalmente inferiori in ogni indirizzo ed anno di corso ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali, ci si pone come obiettivo di miglioramento un'ulteriore diminuzione delle assenze, delle richieste di entrate posticipate o di quelle di uscite anticipate da parte degli studenti nel corso di tutto l'anno scolastico.</p> <p>E' stata già progettata una fruizione più moderna della biblioteca con catalogazione digitale.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola promuove e favorisce l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,3	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	20,5	15,8
Situazione della scuola: SOIS008005	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SOIS008005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	66,7	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,7	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16,7	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	33,3	41,7	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dedica particolare attenzione all'inclusione degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali: il GLI annualmente analizza i punti di forza e di criticità della scuola, individua gli obiettivi di miglioramento, deliberati collegialmente nel Piano Annuale di Inclusione, di cui effettua una verifica del raggiungimento periodicamente. Le diverse attività svolte coinvolgono famiglie, risorse professionali specifiche, docenti curricolari, personale ATA, servizi e istituzioni territoriali. Le attività previste sono: incontri con i coordinatori della scuola di primo grado per favorire il passaggio, partecipazione dei referenti e dei docenti ad attività di formazione, interventi individualizzati di rafforzamento della lingua italiana per gli studenti stranieri, percorsi personalizzati o in piccoli gruppi, attività di ampliamento dell'offerta formativa per favorire l'integrazione, la valorizzazione delle diversità e lo sviluppo di temi interculturali (anchPON 2014-20). Tali attività hanno ricadute positive sulla qualità dei rapporti tra studenti e sul buon clima relazionale. Riunioni apposite dei Cdc, con gli operatori ASST e le famiglie, sono dedicate alla compilazione e al monitoraggio del PEI. I referenti DSA/BES seguono la rilevazione e l'iter diagnostico degli studenti, il coordinatore predisponde il PDP che viene condiviso, monitorato e aggiornato dal Cdc. Il CD ha deliberato attività di formazione quali Dislessia amica e seminario accessibilità.</p>	<p>Sebbene le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione risultino di buona qualità e generalmente efficaci, vi sono aspetti che possono essere migliorati: un'ulteriore formazione sul tema della diversità e dell'inclusione da parte di tutto il corpo docente, richiesta di maggiore supporto da parte delle istituzioni preposte nel fornire agli insegnanti precise indicazioni di tipo medico-psicologico, fondamentali per lo sviluppo di un curriculum attento alla disabilità e la realizzazione di percorsi formativi realmente inclusivi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SOPS00801G	3	44
SORI00801R	3	24
SOTD00801B	3	24
Totale Istituto	9	92
SONDRIO	6,9	57,1
LOMBARDIA	9,3	74,2
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
SOPS00801G		3	14,66
SORI00801R		3	8,00
SOTD00801B		3	8,00
- Benchmark*			
SONDRIO		7	1,15
LOMBARDIA		9	0,80
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:SOIS008005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	33,3	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	16,7	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	100	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	83,3	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	33,3	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16,7	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	50	40,7	27,8
Altro	Presente	50	32,3	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:SOIS008005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60	64	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	12	21,6
Sportello per il recupero	Presente	40	79,2	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	60	78,4	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	40	33,6	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	20	55,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	40	37,6	27
Altro	Presente	20	20,8	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:SOIS008005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	57,1	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	14,3	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	100	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	28,6	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	28,6	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	57,1	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	14,3	23,5	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:SOIS008005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	16,7	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,3	88,1	91,7
Altro	Presente	33,3	9,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SOIS008005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	40	32,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	8	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	20	49,6	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80	73,6	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	33,6	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	68	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	40	72	80,3
Altro	Presente	20	7,2	5,7


3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:SOIS008005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	42,9	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	42,9	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	28,6	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	0	5,6	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il maggior numero di studenti con difficoltà si registra nelle classi del primo biennio. Gli studenti non hanno ancora maturato un corretto metodo di studio e, in alcuni casi, una scelta consapevole o una sufficiente motivazione all'apprendimento: la fase di accoglienza è rivolta proprio a dare precise indicazioni su questi aspetti. In seguito si realizzano interventi personalizzati nelle singole discipline, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme cloud computing, sportello help, recupero in itinere e corsi di recupero a seguito della valutazione intermedia e finale. Al permanere delle difficoltà, in accordo con le famiglie, si opera un riorientamento favorendo il passaggio ad altro corso di studi e/o ad altro Istituto. Al fine di promuovere l'autovalutazione e consentire il recupero degli esiti negativi, si offrono ulteriori occasioni di verifica.</p> <p>Il potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari si realizza attraverso attività curricolari e extracurricolari: partecipazione a gare nazionali, giochi matematici, campus estivi universitari, preparazione ai test di accesso all'Università, esami per la certificazione delle competenze linguistiche e informatiche, competizioni sportive, progetti teatrali e musicali, i cui esiti contribuiscono a determinare il credito scolastico. Vengono annualmente organizzati due appuntamenti: "La giornata dell'eccellenza" e "Musica e talento" con lezioni magistrali e premiazione degli studenti meritevoli.</p>	<p>Gli interventi di recupero risultano sufficientemente efficaci anche se, alla luce degli esiti degli scrutini finali, non completamente esaustivi. Gli interventi individualizzati e differenziati in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti potrebbero essere maggiormente diffusi se ci fosse una riduzione del numero di alunni (per le classi più numerose), oltre ad una sinergia più efficace con la famiglia e una didattica innovativa per la prevenzione della dispersione scolastica. Si è rivelata proficua l'organizzazione di forme di supporto pomeridiano per l'esecuzione dei compiti di studenti in difficoltà ad opera di studenti tutors.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Molta attenzione è rivolta inoltre alla valorizzazione delle eccellenze, attraverso la partecipazione degli studenti a progetti, concorsi e gare nazionali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:SOIS008005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	16,7	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	91,7	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	41,7	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	0	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	33,3	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	16,7	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra le scuole secondarie di I grado e di II grado. Attraverso la FS, le commissioni Orientamento in entrata e Continuità, si mantengono contatti con i referenti dell'orientamento, i coordinatori delle classi della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie. La presentazione dell'offerta formativa si realizza mediante: opuscoli informativi, incontri presso le diverse scuole o nella sede del Pinchetti, open day, classe zero e sito web.</p> <p>Le esigenze del territorio sono periodicamente monitorate con la somministrazione di questionari agli studenti della scuole secondarie di I grado del bacino d'utenza.</p> <p>Alle classi prime è riservato il "Progetto accoglienza" che prevede attività finalizzate a favorire l'adattamento al nuovo ambiente, a facilitare la socializzazione, a leggere la situazione di partenza e a conoscere le norme della scuola; questo anche grazie alla collaborazione della psicologa presente in istituto che interviene sulle problematiche giovanili, sul disagio personale, sulla motivazione scolastica, attraverso un intervento nelle classi e un centro di ascolto per alunni, genitori e docenti.</p> <p>Nel biennio, sono previste attività di orientamento per rendere consapevoli gli studenti delle proprie attitudini al fine di operare scelte coerenti in vista del triennio e di eventuale riorientamento. L'attenzione si è tradotta in un buon grado di soddisfazione delle famiglie.</p>	<p>Non sono previsti incontri con gli insegnanti delle scuola di ordine inferiore per parlare della formazione delle classi (i criteri per la formazione delle classi sono condivisi e deliberati dal Collegio docenti e inseriti nel Regolamento d'istituto) sia perché, vista la diversificata offerta formativa, in genere si forma una sola classe per corso sia per la molteplicità di classi/istituti di provenienza con cui interloquire.</p>
---	--

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:SOIS008005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	50	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	75	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	25	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	91,7	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	25	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	33,3	49,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	83,3	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto organizza molteplici attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario e professionale post-diploma: svolge sistematicamente attività di orientamento nei confronti degli studenti di tutte le classi quarte e quinte per aiutarli ad effettuare una scelta consapevole e coerente con la preparazione conseguita e le proprie attitudini. Nell'ambito dell'orientamento in uscita, coordinato dalla figura strumentale, sono realizzati in collaborazioni con enti e fondazioni (Creval e Quadrivio) progetti per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso la somministrazione di test psico-attitudinali (progetto Argo) ed incontri con esperti (progetti Teseo e I giovani e l'impresa). Si favoriscono i contatti con le Università (OPEN DAY, saloni di orientamento, incontri in sede con studenti universitari, settimane estive di lezioni di orientamento organizzate da poli universitari, l'Università tra i banchi di scuola, Corsi di logica) e con il mondo del lavoro (conferenze con professionisti o tavole rotonde con esperti del mondo del lavoro e associazioni di categoria, Confindustria, Unione Artigiani), visite delle realtà produttive presenti sul territorio e, non ultimo, le attività di alternanza scuola-lavoro e stage lavorativi. Sulla base delle esigenze degli studenti, i Consigli di Classe promuovono azioni mirate nell'ambito dell'ampio ventaglio di attività riportate sempre sul sito web.</p>	<p>La scuola finora ha organizzato attività specifiche rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo, ma considerate le notevoli distanze degli Atenei ed il grande investimento economico forse sarebbe opportuno coinvolgerle maggiormente, affinché anch'esse siano pienamente consapevoli della pertinenza della scelta compiuta dai propri figlio.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SOIS008005		66,1		33,9
SONDRIO		66,3		33,7
LOMBARDIA		65,2		34,8
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SOIS008005	69,4	11,1
- Benchmark*		
SONDRIO	93,7	76,0
LOMBARDIA	93,4	74,4

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:SOIS008005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	98,84	96	95,45
4° anno	Dato Mancante	93,48	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	67,44	68,48	68,15	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:SOIS008005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SOIS008005 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	472	150	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SOIS008005 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	10	2	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:SOIS008005 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	64,44	51,02	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	65,41	49,66	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	55,22			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola ha stipulato 472 convenzioni con le realtà presenti sul territorio (EELL, Università, Agenzie pubbliche e private, aziende, studi professionali, laboratori artigianali, associazioni di categoria, culturali e di volontariato...), che danno luogo a partenariati di durata pluriennale e che forniscono un quadro ben definito dell'attenzione posta dal nostro Istituto a questa tematica. La gamma degli enti e delle imprese è molto diversificata e tiene conto della varietà degli indirizzi presenti nella scuola. È stato redatto un Vademecum per la progettazione delle attività di alternanza, che si realizza entro il mese di novembre in collaborazione con il tutor scolastico, esterno e, soprattutto, il consiglio di classe. I percorsi di ASL sono monitorati tramite il questionario studente, il diario di bordo, la valutazione espressa dai tutor esteni. La scuola ha individuato le competenze attese al termine del percorso di ASL attraverso l'utilizzo della Piattaforma regionale www.alternanzascuolalavoro.it. Il numero delle convenzioni è in aumento perché la scuola, sulla base delle indicazioni della L. 107/2015, accanto alla pluriennale esperienza dell'IPIA, della sezione tecnica e del Liceo delle Scienze umane, dall'a.s. 2015/16 coinvolge progressivamente tutto il triennio. Le ricadute per la scuola sono positive in chiave orientativa, per preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità. La certificazione delle competenze e il portfolio sono stati compilati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La redazione di progetti formativi specifici per le singole esperienze di alternanza si scontra con la complessità legata al numero elevato di aziende/enti partners, spesso configurati come realtà di piccolissime dimensioni, che richiedono la definizione di competenze tra loro molto diversificate. Appare altresì importante il coordinamento che consenta di strutturare i periodi di alternanza, su un territorio molto vasto e che vede un'ampia mobilità degli studenti frequentanti diversi istituti, così da consentire a tutti di poter effettuare un'esperienza lavorativa congrua per tempi e qualità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è molto consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia con le istituzioni scolastiche di I grado che con gli Atenei universitari e le realtà produttive. Le attività di orientamento, sia in entrata che in uscita, sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, in collaborazione con la Confindustria e la Confartigianato. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese, associazioni, enti pubblici e privati. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio; le attività di alternanza vengono monitorate e la scuola valuta le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza e ne ha definito la certificazione.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come viene esplicitato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la nostra scuola accoglie lo studente, lo orienta ad una scelta consapevole del proprio iter formativo e contribuisce, attraverso il dialogo e le attività educative, a creare un ambiente favorevole al cambiamento e alla crescita umana, culturale e professionale. Lo studente è posto al centro del processo di formazione e di istruzione, il Collegio e i Consigli di classe cercano di individuare gli eventuali motivi di disagio che possano comparire per rimuoverli e garantire un successo formativo, favorendo il raggiungimento dell'eccellenza.</p> <p>Le numerose attività proposte rispecchiano quest'attenzione costante, volta a valorizzare la ricchezza e la diversità delle risorse umane e professionali, in un rapporto sinergico e costruttivo con tutte le altre agenzie educative e formative presenti sul territorio.</p> <p>L'Istituto Pinchetti si configura come scuola del e per il territorio, capace di leggerne le esigenze formative, articolando una risposta coerente e valorizzandone, allo stesso tempo, la cultura, le tradizioni e la storia.</p> <p>La mission dell'Istituto viene resa nota prioritariamente nel PTOF, quindi attraverso i canali comunicativi formali (sito web, diario scolastico, pubblicazioni, stampa locale), le iniziative pubbliche di presentazione delle attività svolte in sinergia con il territorio, gli incontri istituzionali a vari livelli e la promozione di attività culturali.</p>	<p>Non sono rilevati particolari punti di debolezza, tuttavia, nell'ottica di un costante miglioramento, la scuola può ampliare la condivisione delle proprie priorità, attraverso un sempre maggiore coinvolgimento degli stakeholders.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi passa attraverso l'organizzazione e l'organigramma dell'Istituzione scolastica. Al loro interno sono individuabili funzioni e responsabilità in relazione ai processi, definiti in termini procedurali e standardizzati.</p> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento è strutturato tramite incontri dei diversi livelli, programmati in momenti significativi dell'anno scolastico (iniziale, in itinere e finale).</p> <p>Gli strumenti di controllo adottati risultano essere: verbali degli incontri degli organi collegiali, relazioni finali dei docenti sulle classi, rendicontazione dei responsabili dei diversi settori (riunioni di sezione per indirizzo, dipartimenti disciplinari, progetti) e delle funzioni strumentali, questionari di gradimento al termine di ogni progetto, statistiche. Elemento sostanziale restano gli esiti scolastici degli studenti conseguiti annualmente nelle diverse classi e all'Esame di Stato, i risultati delle certificazioni esterne (linguistiche ed informatiche), di progetti, concorsi, gare nazionali e regionali di diverso ambito, i prodotti realizzati in collaborazione con il territorio e dallo stesso valutati, le restituzioni da parte di ditte, aziende e servizi sugli esiti delle esperienze di alternanza scuola lavoro e di stage. Tutti questi dati sono condivisi e analizzati nei Consigli di classe, nel Collegio Docenti e resi noti in Consiglio d'Istituto, nell'ottica di una rendicontazione sociale.</p>	<p>Sono stati messi a punto e utilizzati questionari rivolti a studenti e famiglie, che rilevano l'indice di gradimento per alcune attività e progetti specifici.</p> <p>Il controllo dei processi è reso particolarmente difficoltoso dalla complessa articolazione/varietà del nostro Istituto, pertanto sarà necessario individuare annualmente le priorità. La rendicontazione sociale è stata avviata.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	18,2	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	72,7	40,3	34,8
	Più di 1000 €	9,1	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: SOIS008005	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SOIS008005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,2	78,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,8	23,2	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SOIS008005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,4242424242424	25,32	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SOIS008005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	14,2857142857143	25,85	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:SOIS008005 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,28			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	83,72	22,43	14,93	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	2,39	4,67	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:SOIS008005 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,5	16,34	5,56	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	91,5	59,5	56,43	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	2,34	35,86	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:SOIS008005 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,78	13,39	14,4	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	72,22	8,07	5,31	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	73,44	51,07	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:SOIS008005 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	136	nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:SOIS008005 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-12	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:SOIS008005 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	7	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SOIS008005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	9,91	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SOIS008005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2942,76470588235	10165,49	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SOIS008005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	55,22	43,61	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SOIS008005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	29,2522038099426	27,71	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio ha individuato le seguenti funzioni strumentali: 1. Coordinamento delle attività culturali e di aggiornamento, un docente 2. Aiuto nell'organizzazione di tempi e spazi nella vita degli studenti, due docenti 3. Orientamento in entrata e in uscita, due docenti 4. Coordinamento delle attività di sostegno di integrazione scolastica, un docente. Il Fis è ripartito: 75% ai docenti e 25% al personale ATA. Ne hanno beneficiato 72 docenti e 28 personale ATA. L'individuazione dei compiti per i docenti con incarichi di responsabilità è definita attraverso la nomina dell'incarico, il PTOF, il Regolamento d'Istituto, il Piano delle Attività. Le risorse a disposizione sono equamente distribuite tra tutti i docenti che sono disponibili ad assumere incarichi in base alle competenze; la dirigenza incoraggia un'ampia partecipazione all'assunzione di compiti finalizzati al buon funzionamento della scuola, per la valorizzazione di tutte le risorse umane. Tutto il personale presente nella scuola viene coinvolto attivamente anche negli incarichi di responsabilità, con un lavoro di accompagnamento e formazione. La divisione dei compiti tra il personale ATA è definita attraverso il Piano delle Attività del personale, stilato dalla DSGA. Per le assenze dei docenti si supplisce con personale supplente, docenti della classe, materia, potenziamento, ore a disposizione e da recuperare, per quelle del personale ATA con cambiamenti di turno e supplenti.</p>	<p>Nonostante una significativa propensione all'assunzione di compiti funzionali all'insegnamento, non è sempre facile ottenere la disponibilità per ricoprire compiti di particolare complessità e responsabilità. Inoltre, a causa di una significativa percentuale di personale docente precario, è necessario ridefinire annualmente alcuni compiti e responsabilità, con azioni di formazione e preparazione del personale stesso.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SOIS008005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	0	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	29,2	26,8
Lingue straniere	1	66,7	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	16,7	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	25	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	30,3	19,9
Altri argomenti	1	16,7	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	16,7	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	24,8	21,6
Sport	0	25	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SOIS008005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	15	3,59	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SOIS008005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SOIS008005 %
Progetto 1	Per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro orientato in una dimensione europea. La scuola ha ottenuto il certificato di internazionalizzazione
Progetto 2	L'Istituto organizza corsi relativi ai moduli ECDL ed è Test Center, nella convinzione che la competenza informatica sia trasversale a tutte le discip
Progetto 3	L'educazione sportiva permette allo studente la conoscenza di sé e delle proprie capacità e rappresenta uno spazio privilegiato di formazione umana, d

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	40	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	50	65	61,4
Situazione della scuola: SOIS008005		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In coerenza con le scelte educative esplicitate nel PTOF, sono stati attivati molteplici progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in relazione alle risorse economiche a disposizione, in particolare certificazioni linguistiche e informatiche, attività di recupero e potenziamento, attività sportive. Alcuni progetti sono consolidati negli anni (fino a 15 anni) e gestiti principalmente da docenti interni, infatti la spesa per gli esperti esterni risulta molto bassa e così l'indice di frammentazione della spesa per progetto. La buona riuscita dei progetti è legata alla motivazione, alle competenze e alla disponibilità dei docenti, nonostante non sempre l'incentivo economico sia adeguato. L'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti è comunque in linea con il dato nazionale, superiore a quello provinciale e inferiore a quello regionale.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, vale a dire progetto linguistico, informatico e sportivo. Tali priorità tengono conto della complessità dell'Istituto e rispondono alle esigenze degli studenti di tutti gli indirizzi presenti.</p> <p>Alcuni progetti sono stati attivati con il finanziamento ottenuto grazie alla partecipazione a bandi, concorsi, progetti sul territorio, nonché al contributo volontario delle famiglie. Al termine di ogni progetto è proposto agli utenti un questionario di gradimento, nell'ottica del miglioramento continuo.</p>	<p>Non sempre le risorse economiche a disposizione sono sufficienti per attuare con continuità ed in modo articolato tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa né per dare risposte esaustive alle esigenze di recupero/potenziamento, volte al successo formativo e alla diminuzione del tasso di dispersione scolastica.</p> <p>Al fine di accedere in modo ancora più efficace a finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, l'Istituto ha come obiettivo la formazione di un gruppo di lavoro specializzato nella partecipazione a bandi e concorsi.</p> <p>È diventato purtroppo indispensabile, negli ultimi anni, richiedere un contributo volontario alle famiglie per alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa (a titolo esemplificativo per certificazioni esterne di lingua inglese e informatica, ECDL).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.
Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, prevalentemente con i bandi PON FSE/FESR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SOIS008005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	14,58	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SOIS008005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,92	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	16,58	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	16,92	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	17,17	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,58	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	18,25	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	17	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	16,5	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	16,5	10,04	15,59
Lingue straniere	1	17,42	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	2	17,25	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	17	10,1	15,65
Orientamento	0	16,58	9,89	15,45
Altro	0	16,67	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SOIS008005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	18,33	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	2	18,25	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	16,83	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	17,25	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	16,92	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	17,67	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, rispettivamente attraverso la funzione strumentale per la formazione e la DSGA. L'istituto ha elaborato un piano della formazione triennale deliberato dal Collegio dei docenti in attuazione della L. 107/2015; a tal fine promuove numerose e diversificate iniziative di formazione (valutazione, curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie didattiche, contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento linguistico...), coordinandosi con lo snodo formativo per la formazione previsto nel PNSD, con la scuola polo per la formazione dell'ambito 33, cui l'Istituto Pinchetti appartiene, collaborando con case editrici per l'individuazione di esperti, ricorrendo anche a personale interno qualificato. Le iniziative promosse dalla scuola e quelle organizzate in rete risultano di qualità, come si evince dai questionari di valutazione e dal numero dei partecipanti e si ritiene abbiano ricadute positive sull'attività ordinaria della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione dei docenti a qualificate iniziative di formazione risente fortemente della mancanza sul territorio di agenzie formative e università; ciò richiede tempi di spostamento lunghi, costi a carico del docente stesso e difficoltà organizzative per la scuola di servizio nella sostituzione del personale. La formazione prevista dalla rete di scopo è riservata al solo personale a tempo indeterminato e non riesce a coinvolgere la totalità dei docenti; per ovviare a questa difficoltà, il Pinchetti ha promosso iniziative di formazione di Istituto.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola nel fascicolo personale raccoglie tutte le esperienze formative, i corsi frequentati e le attività lavorative o funzionali all'insegnamento svolte. In relazione ai documenti raccolti, all'esperienza maturata, emersa in colloqui informativi con la DS e alla disponibilità fornita si mira alla valorizzazione delle risorse umane, in riferimento alle esigenze dell'Istituto. Gli incarichi sono attribuiti anche con una logica di attenzione alle specifiche competenze, ai carichi di lavoro e alla complessità al fine di evitare problematiche di burn-out.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri del comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato.</p> <p>La partecipazione ai bandi di progetto PON 2014-2020 ha comportato l'iniziale raccolta dei curricula del personale docente.</p>	<p>La raccolta dei curricula dei docenti deve essere realizzata in modo sistematico. Dovrebbe essere potenziato e maggiormente riconosciuta, anche a livello nazionale e pure da un punto di vista economico, l'importanza del middle management.</p> <p>Ulteriore elemento di difficoltà è la riduzione delle risorse economiche del fondo di Istituto (nell'ultimo quinquennio) per poter retribuire adeguatamente il lavoro aggiuntivo del personale in grado di fornire apporti significativi nell'organizzazione e nella gestione di progetti e attività.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SOIS008005 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	5,58	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SOIS008005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	4,5	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	4,5	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	4,83	2,56	2,79
Altro	0	4,5	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	4,92	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	4,67	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	4,5	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	4,58	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	4,5	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	4,5	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	4,5	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	4,58	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	4,58	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	4,5	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	4,5	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	4,5	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	4,58	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	4,5	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	4,67	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	4,5	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	4,5	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	4,5	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	4,92	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	40	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	50	44,1	49,4
Situazione della scuola: SOIS008005	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SOIS008005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	41,7	39,7	46,3
Temi disciplinari	Presente	25	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	16,7	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	41,7	75,2	72,6
Orientamento	Presente	75	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	75	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	75	86,6	85,4
Curricolo verticale	Presente	33,3	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	33,3	35	34,1
Continuità'	Dato mancante	8,3	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83,3	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto alcune modalità di lavoro in gruppo dei docenti sono state istituzionalizzate (dipartimenti, aree disciplinari) e si occupano di redigere il curricolo verticale delle diverse discipline, condividendo all'interno le modalità di verifica, gli strumenti, le metodologie, i criteri e le griglie di valutazione. Inoltre sono istituite commissioni di lavoro che si occupano dell'elaborazione di diversi materiali da sottoporre al CdD per la deliberazione (alternanza, regolamento, IeFP, inclusione, progetti). La complessità dell'Istituto prevede riunioni periodiche per le tre sezioni che prendono in esame le problematiche specifiche, effettuano una parte della valutazione dei processi, delle attività e formulano proposte da sottoporre agli organi collegiali competenti. La condivisione dei materiali e la costruzione di spazi virtuali è una realtà diffusa che si avvale di diverse forme di comunicazione (sito web, mailing list, piattaforma G-suite). I testi e gli esiti delle prove somministrate per classi parallele sono raccolte in un apposito archivio web e costituiscono un riferimento anche per i docenti neo assunti. Il confronto professionale e lo scambio di informazioni sono percepiti come una ricchezza da parte di tutti i docenti, favoriti e incentivati come elemento di crescita culturale e costituiscono un elemento distintivo della scuola che determina spesso per i docenti a tempo determinato, laddove possibile, la scelta del Pinchetti come sede.</p>	<p>Si individua come ambito di miglioramento l'ampliamento di un repository di documenti costituiti dalla buone prassi consolidate nel nostro Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3	3,6
	1-2 reti	0	17,3	25,5
	3-4 reti	36,4	28,9	30,4
	5-6 reti	36,4	22,9	19,9
	7 o piu' reti	27,3	28	20,6
Situazione della scuola: SOIS008005		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	50,3	50,5
	Capofila per una rete	9,1	31	28,6
	Capofila per più reti	27,3	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SOIS008005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,2	21,8	28,2
	Bassa apertura	27,3	21,5	18,7
	Media apertura	27,3	28,8	25,3
	Alta apertura	27,3	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SOIS008005	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SOIS008005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	91,7	79,6	77,4
Regione	0	25	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,7	27,1	18,7
Unione Europea	0	41,7	18,7	16
Contributi da privati	0	0	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	2	41,7	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SOIS008005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	16,7	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	7	91,7	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	10,5	13,2
Altro	1	58,3	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:SOIS008005 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	0	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	25	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	16,7	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	16,7	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	16,7	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	1	50	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	41,7	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	3	50	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	66,7	39,7	22,2
Altro	0	33,3	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,2	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	27,3	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,3	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	18,2	11	15,8
Situazione della scuola: SOIS008005	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SOIS008005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	50	50,7	48,7
Universita'	Presente	50	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	16,7	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	25	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	58,3	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	66,7	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	50	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	50	46,4	51,3
ASL	Presente	41,7	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	16,7	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SOIS008005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SOIS008005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,1630615640599	6,28	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato numerosi accordi di rete (a titolo esemplificativo: rete di ambito - 33, rete di scopo per la formazione, rete provinciale delle scuole superiori sull'alternanza scuola lavoro, rete regionale e nazionale delle scuole professionali del settore socio sanitario, Centro provinciale di promozione della legalità, Centro di prevenzione provinciale della protezione civile, Centro di promozione del Teatro pedagogico, rete con la società di sviluppo locale) e collaborazioni con soggetti pubblici (Istituzioni scolastiche, Università di Pavia e Milano, Enti Locali, Ufficio di piano, Comunità Montana, ASST, Politec, ...) e privati (associazioni, cooperative, imprese, banche, fondazioni, camera di commercio) al fine di sviluppare percorsi condivisi (gestionali, istituzionali, formativi ed educativi) su diverse tematiche. L'offerta formativa è significativamente arricchita da queste esperienze di collaborazione e condivisione, con una buona ricaduta sull'attività interna della scuola.</p>	<p>L'istituto Pinchetti ha, negli anni, definito numerose collaborazioni esterne, tuttavia l'ubicazione geografica della scuola, decentrata rispetto al capoluogo regionale, implica un forte dispendio di energie per ottemperare a tutti gli impegni legati alla partecipazione ai lavori.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	90	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	10	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: SOIS008005 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SOIS008005 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SOIS008005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	87,78	69,22	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	18,2	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	63,6	71	67,4
	Alto coinvolgimento	18,2	15,2	19,3
Situazione della scuola: SOIS008005 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto nella definizione dell'offerta formativa si avvale della collaborazione dei genitori attraverso la loro partecipazione ai consigli di classe, nelle quali vengono proposte attività e forniti suggerimenti. I genitori partecipano agli OO.CC. fornendo un valido apporto di idee e contribuendo, a seconda delle competenze possedute, anche alla realizzazione di interventi formativi all'interno della scuola. Nella fase di stesura iniziale del Regolamento di Istituto i genitori sono stati coinvolti attivamente, mentre le revisioni successive hanno tenuto conto delle indicazioni e dei suggerimenti raccolti nei diversi OO.CC., ma non hanno previsto una convocazione formale di un gruppo di lavoro che li coinvolgesse. Gli altri documenti importanti della scuola sono passati attraverso una condivisione con i genitori non formalizzata in commissioni o focus group, ma sempre illustrati nel Consiglio di Istituto, in cui è prevista la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti. La scuola organizza incontri e conferenze rivolti anche ai genitori, con particolare attenzione alle tematiche psico-educative. L'Istituto utilizza regolarmente strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: il sito web e il registro elettronico.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie è più significativa nei primi anni di frequenza scolastica, mentre per le classi terminali si osserva un progressivo calo nel coinvolgimento attivo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di tirocinio all'interno dell'alternanza scuola-lavoro, con significative ricadute nella valutazione delle competenze al termine del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori e li invita a partecipare alle sue iniziative, ne raccoglie le idee e le proposte per la crescita della scuola nel suo complesso.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Modello di programmazione delle aree disciplinari	Programmazione aree disciplinari.pdf
Responsabili dipartimenti disciplinari - Estratto del piano delle attività 2017/2018	Estratto_Piano_annuale_attività_formattato2017-18.pdf
Estratto del PTOF - La progettazione educativa e didattica	ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EDUCATIVO.pdf
DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE.pdf
modello di certificazione delle competenze ASL	Certificazione finale competenze alternanza.pdf
RESPONSABILI DI LABORATORIO - Estratto piano delle attività	ESTRATTO PIANO DELLE ATTIVITÀ.pdf
REGOLAMENTO GENERALE LABORATORI	REGOLAMENTO GENERALE LABORATORI.pdf
ESTRATTO DALLA AUTOVALUTAZIONE DOCENTI SULL'USO DELLE METODOLOGIE INNOVATIVE	ESTRATTO DALLA AUTOVALUTAZIONE PER IL MERITO DEI DOCENTI.pdf
Patto educativo e di corresponsabilità	Patto educativo di corresponsabilità.pdf
Accoglienza e benessere a scuola - Estratto PTOF	Accoglienza e benessere a scuola.pdf
Piano annuale per l'inclusione con allegato protocollo accoglienza DSA	Piano_Annuale_Inclusione_Pinchetti_2018-19.pdf
CERTIFICAZIONE DISLESSIA AMICA PER L'ISTITUTO PINCHETTI - A.S. 2016/2017	Certificazione SCUOLA AMICA DISLESSIA.pdf
Protocollo di intesa con la cooperativa sociale San Michele	protocollo di Intesa San Michele.pdf
PROGRAMMA GIORNATA MUSICA E TALENTO 2018	70 anni - Pinchetti locandina.pdf
ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DEGLI STUDENTI CON PARTICOLARI ATTITUDINI DISCIPLINARI	ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DEGLI STUDENTI.pdf
ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE: PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI	Andamento didattico - provvedimenti conseguenti.pdf
Programma giornata dell'eccellenza - 2017	PROGRAMMA GIORNATA ECCELLENZA 2017.pdf
ESTRATTO DAL PTOF - PROGETTO ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Continuità con secondaria primo grado.pdf
ESTRATTO DAL PTOF - Orientamento all'università e al mondo del lavoro	Orientamento università e mondo lavoro.pdf
Vademecum alternanza scuola lavoro - ed. 2018	All. 2 Vademecum alternanza scuola lavoro pinchetti edizione 2018.pdf
Project Work Convegno Marveggio - 2018	Project work Convegno Marveggiofinale.pdf
Project Work Convegno Marveggio - Art. 1	Project work - convegno marveggio - articolo elettrizzanti scoperte elettriche.pdf
Project Work Convegno Marveggio - Art. 2	Project work - convegno marveggio - articolo fisico vita elettrizzante rid.pdf
Piano generale di supporto ANPAL	All1. Format Piano Generale di SupportoPinchetti rev1.pdf
Protocollo di intesa con l'Ordine degli ingegneri	Protocollo intesa ingegneri.pdf
Mission e vision dell'Istituto, linee guida per la redazione del PTOF - ESTRATTO PTOF	ESTRATTO DEL PTOF - missione e vision_.pdf
Monitoraggio dell'avanzamento delle attività negli OO.CC. - Estratto piano attività	MONITORAGGIO ATTIVITA - ESTRATTO PIANO ATT ANN.pdf

Utilizzo dei contributi di laboratorio - RENDICONTAZIONE	CONTRIBUTO VOLONTARIO.pdf
DELIBERA CRITERI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - Criteri rimborso spese	Delibera-criteri-Spese-per-alternanza-scuola-lavoro-Comunicazione-criteri-rimborsi.pdf
REGOLAMENTO LIBRI di TESTO in COMODATO d'USO	Regolamento libri di testo in comodato d'usoTirano2018.pdf
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO A.S. 2017-2018	REGOLAMENTO PER LASSEGNAZIONE BORS EDISTUDIO2017-18.pdf
Organigramma e funzionigramma dell'Istituto per l'a.s. 2017/2018	funzionigramma17-18.pdf
Norme di buon funzionamento dell'Istituto	Avviso 14-D - Norme regolamento di istituto per buon funzionamento.pdf
Piano annuale delle attività - approvato il 4 ottobre 2017 - parte 1	Piano_annuale_attività_formattato2017-18_1-12.pdf
Piano annuale delle attività - approvato il 4 ottobre 2017 - parte 2	Piano_annuale_attività_formattato2017-18_13-18.pdf
Piano di lavoro del personale ATA redatto dal DSGA	Piano di lavoro DSGA a.s. 2017_18.pdf
Organizzazione del personale di segreteria	ORGANIZZAZIONE SEGRETERIA.pdf
GESTIONE ECONOMICA - PROGETTI PRIORITARI - Attività sportiva	GESTIONE RISORSE ECONOMICHE-ATTIVITA' SPORTIVA2017.pdf
GESTIONE ECONOMICA - PROGETTI PRIORITARI - Certificazioni e potenziamento lingue straniere	GESTIONE RISORSE ECONOMICHE-LINGUE STRANIERE2017.pdf
GESTIONE ECONOMICA - PROGETTI PRIORITARI - Certificazioni ECDL	GESTIONE RISORSE ECONOMICHE-CERTIFICAZIONI ECDL2017.pdf
Piano della formazione del personale docente	Piano triennale della formazione.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E DEL MERITO - Bonus premiale docenti	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE e merito.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE - Commissioni e staff	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE e commissioni docenti2018.pdf
Collaborazione con il territorio - Reti	COLLABORAZIONE COL TERRITORIO.pdf
Coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola	coinvolgimento genitori.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti finali	Aumentare dell'1% gli studenti ammessi alla classe successiva e collocati nella fascia medio/alta di voto (oltre 71/100 all'Esame di Stato)
		Ridurre la perdita di studenti da un anno all'altro.	Ridurre la percentuale di abbandoni (1%), potenziando l'attività di orientamento e di riorientamento.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In coerenza con gli elementi di criticità rilevati nel corso dell'autovalutazione, si è ritenuto opportuno lavorare sui settori nei quali riscontriamo più chiaramente una necessità di intervento, fattibile e concretizzabile nei tempi previsti, in un'ottica di miglioramento e ricaduta sul successo formativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Correggere in comune, in modo sistematico, le prove intermedie e finali condivise tra i docenti per area disciplinare.
		Utilizzare in modo sistematico le rubriche di valutazione elaborate.
	Ambiente di apprendimento	Aggiornare periodicamente la dotazione strumentale delle TIC per la didattica.
		Realizzare nuovi laboratori di apprendimento innovativi.

	Inclusione e differenziazione	Organizzare in modo sistematico, nelle classi particolarmente numerose e problematiche del biennio, attività di compresenza per recupero disciplinare.
		Organizzare azioni di tutoraggio con il coinvolgimento degli studenti in tutti gli indirizzi.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aumentare la partecipazione dei docenti alla gestione organizzativa sulla base delle proprie competenze.
		Formare i docenti per una didattica inclusiva anche attraverso le TIC.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo definiti consentono di migliorare la progettazione, l'implementazione del curricolo e la valutazione degli studenti, potenziano l'innovazione della didattica, correlata anche all'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali, migliorano la gestione e la valorizzazione delle risorse umane, consentendo un'organizzazione flessibile capace di attuare sia percorsi di recupero che di potenziamento, favorendo il miglioramento dei risultati scolastici, sia come esiti finali che come prevenzione della dispersione scolastica.